







10 FEBBRAIO

Proposte di lettura in occasione del **GIORNO DEL RICORDO**a cura della Biblioteca Centro Culturale di Funo e della Biblioteca comunale di Argelato



Polesani diretti verso il piroscafo Toscana che li traghetterà fino a Venezia

 $Immagine\ di\ Giovanni\ Poso\ -\ http://www.naviearmatori.net/gallery/viewimage.php?id=7916, Pubblico\ dominio, https://it.wikipedia.org/w/index.php?curid=3778232$

"La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «GIORNO DEL RICORDO» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale."

Legge 30 marzo 2004, n. 92

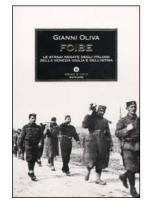
SAGGISTICA PER ADULTI



I testimoni muti : le foibe, l'esodo, i pregiudizi / Diego Zandel, Mursia, 2011 [Biblioteca di Argelato]

Le foibe, l'esodo giuliano-dalmata, l'esilio, gli odi e i pregiudizi politici: ricordi personali e storia s'intrecciano sul filo di una memoria personale che si fa pagina di storia collettiva. La voce narrante è quella di un bambino nato in un campo profughi, cresciuto in estrema povertà circondato dal silenzio doloroso degli adulti; sarà l'incontro con un uomo, un testimone muto della tragedia a condurlo verso una nuova consapevolezza delle sue radici e della sua storia. Un libro che non concede sconti e getta uno sguardo scomodo sugli avvenimenti seguiti al 1947 e al Trattato di pace di Parigi, nel tentativo di riannodare un filo spezzato dagli estremismi del secolo scorso dando voce a quanti soffrirono quei drammi, e nella speranza di far conoscere a tutti una materia spesso considerata

d'altri.



Foibe : le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria / Gianni Oliva, Oscar Mondadori, 2003 [Biblioteca di Funo]

Dopo la fine della guerra, tra il maggio e il giugno 1945, migliaia di italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia vengono uccisi dall'esercito jugoslavo del maresciallo Tito, molti di loro sono gettati nelle "foibe", che si trasformano in grandi fosse comuni, molti altri deportati nei campi della Slovenia e della Croazia, dove muoiono di stenti e di malattie. Le stragi si inquadrano in una strategia politica mirata a colpire tutti coloro che si oppongono all'annessione delle terre contese alla nuova Jugoslavia: cadono collaborazionisti e militi della repubblica di Salò, ma anche membri dei comitati di liberazione nazionale, partigiani combattenti, comunisti contrari alle cessioni territoriali e cittadini comuni.



Una grande tragedia dimenticata : la vera storia delle foibe / Giuseppina Mellace, Newton Compton, 2014 [Biblioteca di Funo]

Ancora oggi - nonostante l'istituzione del giorno del ricordo il 10 febbraio e nonostante il dibattito che da anni imperversa su questo tema - il dramma delle Foibe resta sconosciuto ai più, quasi fosse una pagina rimossa della seconda guerra mondiale. Eppure, si stima che vi abbiano trovato la morte migliaia di persone, "cancellate" alla memoria dei posteri proprio dalla barbara modalità con cui trovavano una sommaria sepoltura. Ecco perché vale la pena ricordare le vicende di alcune vittime, attraverso i diari e le testimonianze di quel periodo. In particolare, nel libro verrà dato spazio alle storie delle cosiddette "infoibate", come

Norma Cossetto, Mafalda Codan e le sorelle Radecchi. Storie particolarmente significative perché raccontano di una doppia rimozione: il silenzio calato per decenni sulle Foibe e, prima ancora, il naturale riserbo che si imponeva alle donne dell'epoca.

NARRATIVA PER ADULTI



Nata in Istria / Anna Maria Mori, Rizzoli, 2006 [Biblioteca di Argelato]

L'Istria è stata per mezzo secolo un grande buco nero nella coscienza italiana: una terra dimenticata, rimossa, così come è stata di fatto occultata la presenza dei trecentomila profughi istriani che, dopo la guerra, ha scelto l'esilio. In questo libro Anna Maria Mori, che ha lasciato l'Istria con la famiglia quando era ancora bambina, prova a spiegare cosa significa essere istriani. Il suo libro è un collage di storie, persone, percorsi, riflessioni su una terra di confine (italiana, veneta, asburgica, slava), una terra di contadini e di pescatori e di marinai, di poesie, leggende, tradizioni, miti e riti, di sapori e odori mediterranei e mitteleuropei.

- Le redini bianche / Pier Antonio Quarantotti Gambini, Einaudi, 1968 [Biblioteca di Funo]
- L'onda dell'incrociatore / Pier Antonio Quarantotti Gambini, Sellerio, 2000 [Biblioteca di Funo]
- L'armata dei fiumi perduti / Carlo Sgorlon, Mondadori, 1987 [Biblioteca di Argelato]
- La carrozza di rame / Carlo Sgorlon, Club degli editori, 1979 [Biblioteca di Funo]
- La conchiglia di Anataj / Carlo Sgorlon, Mondadori-De Agostini, 1990 [Biblioteca di Argelato]



La foiba grande / Carlo Sgorlon, CDE, 1992 [Biblioteca di Funo]

Un affresco corale, o piuttosto, l'epopea di un piccolo centro dell'Istria interna, che vive e soffre la propria dolorosa esperienza ed è costretta a scegliere, alla fine, la via dell'esilio. Nella narrazione, la storia viene ad assumere la condizione, l'atmosfera e la tonalità della leggenda. Una leggenda dai lineamenti drammatici e spesso tragici, anche se la fuga finale da Umizza ha l'accento della speranza e coincide con la cessazione di un incubo durato troppo a lungo. Nella narrazione si incontrano uomini e donne, espressione delle diverse componenti della gente istriana, insieme allegra e triste, concreta e fantasiosa, in cui si incontrano e scontrano attaccamento verso il passato e tensione verso il nuovo.

- L'isola e altri racconti / Giani Stuparich, Einaudi, 1969 [Biblioteca di Funo]
- Guerra del '15 / Giani Stuparich, Einaudi, 1978 [Biblioteca di Funo]



Un anno di scuola / Giani Stuparich, Quodlibet, 2017 [Biblioteca di Argelato]

Trieste, 1909. Una ragazza ottiene, per la prima volta, l'accesso all'ottavo anno del ginnasio, passaggio obbligato per accedere agli studi universitari e conquistarsi un futuro di libertà e indipendenza. Sola femmina tra venti allievi maschi, catalizza inevitabilmente le attenzioni e le emozioni di tutti: ognuno, a suo modo, si innamorerà di lei, di quella figurina che vorrebbe essere nulla più che una compagna di studi e di scherzi spensierati, una voce nel coro concorde della classe.

Edda Marty, la protagonista di "Un anno di scuola", è l'incarnazione di un ideale femminile che soltanto la città di Svevo e di Saba poteva produrre: insieme fragile e forte, seria e irriverente, dolce e «temeraria», come la definisce Stuparich all'inizio.

- Ritorneranno / Giani Stuparich, Garzanti, 1976 [Biblioteca di Argelato]
- La città di Miriam / Fulvio Tomizza, Rizzoli, 1983 [Biblioteca di Funo]



Materada / Fulvio Tomizza, Mondadori, 1972 [Biblioteca di Funo]

Nel romanzo accompagnano e illuminano la storia del secondo esodo dall'Istria (il dramma della zona B) un pacato respiro e insieme l'attitudine a colorire il reale dall'interno, in virtù di una particolare angolazione di obbiettivo. Tomizza esprime il suo mondo contadino, i suoi interrogativi morali, con un'arte profondamente consapevole, come chi misura il battito del proprio sangue. E quella fascia di terra tra mare e campagna che da Trieste scende fino ai borghi di Umago, Giurizzani, Materada, diventa nella sua fantasia mimetica una piccola, favolosa patria, tutta intrisa di effetti e memorie, gremita di volti e voci non

GLI AUTORI:

Anna Maria Mori

Anna Maria Mori, giornalista e scrittrice, è nata a Pola il 12 aprile 1936, ai tempi in cui la città era italiana; nell'infanzia ha preso la strada dell'esodo ed ha lasciato l'Istria con la sua famiglia. È stata una dei fondatori e poi inviato speciale di "la Repubblica" e caporedattore di "Annabella". Tra i suoi libri i best seller Bora, con Nelida Milani, che le ha valso numerosi riconoscimenti tra cui il Premio Rapallo Carige, e Nata in Istria (Premio Recanati 2006).

Pier Antonio Quarantotti Gambini

Pier Antonio Quarantotti Gambini (Pisino, 23 febbraio 1910 – Venezia, 22 aprile 1965) è stato uno scrittore, giornalista e bibliotecario italiano.

I legami fra lo scrittore e la sua terra natia, l'Istria, hanno fortemente influenzato la narrativa e la saggistica di Pier Antonio Quarantotti Gambini. Quasi tutti i suoi romanzi sono infatti ambientati in Istria, terra mitica dell'infanzia e dei primi affetti, rivisitati alla luce tenue del ricordo con l'amara consapevolezza talvolta, che il mondo di cui sono emanazione è per sempre tramontato.

Fra il 1945 e il 1949, lo scrittore dirige Radio Venezia Giulia (fondata da Alcide De Gasperi e trasmessa dal Convento dei Frati di San Nicolò del Lido di Venezia) con il fermo proposito di mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica italiana e internazionale sulla fragilità delle frontiere orientali dell'Italia e sul dramma degli esuli.

Carlo Sgorlon

Scrittore, nato a Cassacco (Udine) il 26 luglio 1930 e morto a Udine il 25 dicembre 2009.

L'opera di Sgorlon è frutto di una forte vocazione narrativa, risposta a un bisogno ritenuto istintivo e primordiale nell'uomo, quello di raccontare e ascoltare storie; per Sgorlon lo scrittore è colui che, a guisa degli sciamani delle civiltà primitive, stabilisce attraverso la magia dell'atto del raccontare un contatto con le forme archetipe della conoscenza, con l'inconscio, con il mistero originario, e in questo modo offre all'uomo moderno, perduto nel caos della realtà quotidiana e privo di modelli e di riferimenti, la possibilità di recuperare orizzonti e mete. Tematiche essenziali sono la fuga del tempo, la precarietà dell'esistenza, la spinta a realizzarsi attraverso il lavoro, la coscienza dell'immanenza della morte, l'amore per il Friuli e per la sua gente. In particolare è cantore finissimo della civiltà artigiana e contadina friulana. Alla dolorosa epopea della popolazione di un piccolo centro dell'Istria, costretta all'esilio dopo la seconda guerra mondiale è dedicato *La foiba grande* (1992).

Giani Stuparich

Scrittore italiano (Trieste 1891 - Roma 1961). Dopo aver partecipato, come il fratello Carlo, alla prima guerra mondiale, si dedicò all'attività letteraria attraverso diverse forme espressive, dal colloquio intimo, come in Colloqui con mio fratello (1925) al racconto, su tutti si ricorda L'isola (1942), ai saggi e ai libri di memorie, tra cui Ricordi istriani (1961).

Fulvio Tomizza

Scrittore italiano (Materada di Umago, Istria, 1935 - Trieste 1999). Considerato uno scrittore di frontiera, fu autore fin dagli esordi Materada (1960) di romanzi ambientati nello sfondo delle vicende storiche dell'Istria, a volte caratterizzati da note autobiografiche. Per le sue opere ricevette numerosi riconoscimenti, tra cui il premio Strega per *La miglior vita*(1977).

L'intreccio delle vicende e dei destini individuali con le dinamiche della storia è rimasto al centro della sua narrativa anche nelle opere dell'ultimo periodo, legate quasi sempre alla sofferta complessità del mondo di frontiera cui egli apparteneva.

Biblioteca Comunale di Argelato

Via centese, 48 – 40050 – Argelato Tel. 051/6634623 e-mail: biblioteca.ar@renogalliera.it **ORARIO DI APERTURA:**

martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: 14:30 - 19.00; mercoledì, sabato: 9:30 – 12:30.

Biblioteca Centro Culturale di Funo

Via Don Pasti 80, - 40050- Funo di Argelato Tel. 051/6646430 e-mail: biblioteca.funo@renogalliera.it

ORARIO DI APERTURA:

martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: 14:30 - 19.00;

giovedì, sabato: 9:30 - 12:30.